

Beviamo latte "scremato" I persuasori occulti assicurano che fa bene

Diminuisce la produzione della Centrale (cioè il consumo del latte genuino) - Mercoledì sciopero dei contadini e degli operai del settore per la municipalizzazione

I romani consumano meno latte di un anno fa. Le statistiche del primo semestre degli anni '60, malgrado i loro indici quasi tutti (e quasi sempre) in aumento, ogni tanto danno qualche sorpresa. La propaganda distolse « miracolo » e si tratta, in genere, di sorprese che fanno riflettere. E' questo il caso del latte: la produzione della Centrale, infatti, è sensibilmente diminuita; nonostante il notevole, continuo aumento della popolazione. Si erano toccati « punte » vicine ai 40 mila litri distribuiti ogni giorno alle lattee; poi vi è stata una flessione, ed ora la produzione giornaliera supera appena i 300 mila litri.



siddetti «latte speciali» m... sterilizzati, omogeneizzati, e via dicendo. I «persuasori occulti» della pubblicità hanno fatto breccia, convincendo le famiglie che la diete-lica moderna ha ripudiato ormai il «normalissimo» latte pastorizzato della Centrale, come il prodotto di un anno privato, con un complesso procedimento, dei germi dannosi. I proprietari delle lattee, invece, sono stati convinti dalle aziende private dei «latte speciali» con metodi ancora più spedi, cioè con una percentuale maggiore.

La «conduta» della produzione dello stabilimento di via Giolitti dice quale sia l'entità di questa sorta di truffa alla città, dalla quale finora la Centrale non ha saputo difendersi: da questa parte, certamente, viene un pericolo serio per l'azienda. Ma un pericolo ben più grave sta nell'offensiva scatenata dagli agrari, per mettere in discussione tutto l'ordinamento del settore. Leri mattina si è svolto l'annunciato incontro promosso dai quattro sindacati della Centrale e del Consorzio laziale e dall'Alleanza contadina: vi hanno preso parte, tra gli altri, i compagni Di Giulio e Della Seta, i compagni socialisti Bruno, Mazzucchelli, Ricciardi e Pala, il socialdemocratico Esterri e il dc Moleri. L'orientamento generale emerso e favorevole alla municipalizzazione di tutto il servizio e, intanto, a impedire ogni tentativo di pregiudicare questa soluzione con qualche decisione del commissario Diana o del prefetto: un manifesto unitario, ispirato a questo orientamento, sarà reso pubblico nei prossimi giorni.

Il latte magro che arriva da Milano. Un'industria lombarda, per lanciare il prodotto, ha fatto distribuire buoni per il ritiro gratuito di mezzo litro di latte dai rivenditori. I «latte speciali» che arrivano sul mercato romano sono una quindicina.

Corteo di donne l'8 marzo

Il Consiglio direttivo della UDI di Roma si è riunito per stabilire le iniziative da prendere per l'8 marzo, giornata internazionale della donna. Nel corso della riunione è stata approvata una mozione nella quale si dice tra l'altro: «... per la particolare situazione nella quale si trova la città di Roma, dove enormi irregolarità, incredibile disordine, totale mancanza di qualche sforzo di direzione caratterizzano ogni settore della vita cittadina ed in misura spesso insopportabile, si riflettono sulla vita delle donne...».

A questo scopo ha promosso un corteo che si dirigerà verso il Parlamento, muovendo da piazza Esedra alle ore 16.

Pauroso boato nel cuore della notte Capena crolla

Ottanta persone senza tetto - Sedici famiglie in salvo soltanto per caso - Il governo deve intervenire subito



Dieci case sono crollate, ieri notte, nel centro di Capena, lasciando senza tetto settanta famiglie di contadini - ottanta persone - che si sono salvate soltanto perché poche ore prima una gigantesca frana, attaccata dalla montagna, aveva messo l'altare in paese. Il sinistro è stato provocato dalla pioggia: i vecchi muri delle case lesionate dal tempo, mureti di acqua, antichi come il paese, non hanno più resistito e sono rovinati giù. Il pauroso boato, nel cuore della notte, ha fatto riversare sulla piazza del paese i 2500 abitanti, anche i vigili del fuoco sono stati chiamati perché si temeva che qualcuno potesse essere rimasto sepolto dalle macerie. Dopo ore di febbrile lavoro, però, si è potuto stabilire che il crollo non aveva provocato vittime.

Eletta la Giunta alla Provincia

Iniziativa del PCI sul «piano verde», lo sviluppo del Lazio, la legge provinciale e la raccolta del latte

Nella seduta di ieri sera si sono compiuti gli ultimi atti necessari alla formazione della nuova amministrazione di centro-sinistra. Il compagno socialista Mazzucchelli, innanzitutto, è stato eletto assessore aggiunto; in seconda votazione sono stati eletti gli assessori effettivi: i democristiani Mecchelli, Simonelli, Paris e Rebecchini; il socialista Ricciardi, il socialdemocratico Esterri e il repubblicano De Dominicis. Infine, al termine della seduta, ultimo scrutinio per i due assessori supplenti, il dc Cutruffo (il primo esponente della sinistra del suo partito) e il comunista Serrechia.

I comunisti hanno annunciato, con la dichiarazione di voto del compagno Salinari, la presentazione di interpellanze e mozioni sulla nuova legge comunale e provinciale, sui problemi del settore del latte attualmente scosso da una vasta agitazione, sul convegno delle Province per lo sviluppo del Lazio e sull'approvazione del «piano verde». Si sono dovute, inoltre, dare una risposta a iniziative, che, dopo un lungo periodo di vacanza forzata imposto dalle incertezze della Dc, portano davanti all'assemblea di Palazzo Valentini alcuni dei problemi più acuti della provincia di Roma e degli enti locali.

Salinari, annunciando che il gruppo del Pci avrebbe votato scheda bianca, ha ricordato lo atteggiamento assunto dai comunisti nei confronti della nuova amministrazione. Giudicheremo dai fatti - ha detto - se rendiamo conto che in questa opera si impegnano elementi positivi e disegni chiaramente strumentali; noi ci batteremo per sviluppare quanto in essa vi è di buono e per far fallire quanto vi è di negativo. Il consigliere comunista ha ricordato quindi il significato delle interpellanze e delle mozioni presentate. Le riassumiamo brevemente:

Con una interpellanza, si chiede al presidente della Provincia quale che intende fare per la modifica, in senso democratico, del progetto di legge comunale e provinciale approvato lo scorso anno dal Consiglio dei ministri su proposta di Scelba.

Un'altra interpellanza è dedicata al «piano verde». Quali sono i contributi assegnati alla provincia di Roma? Qual è la loro destinazione? Non si sente la necessità di una nuova riunione del comitato regionale dell'agricoltura, per stabilire con maggiore esattezza e secondo scelte più favorevoli le zone e i criteri di applicazione del «piano»? Queste le domande rivolte alla Giunta.

Con una mozione, si illustra ampiamente la situazione attuale della raccolta della lavorazione del latte e si chiede alla Giunta di «aspettare tutti gli atti necessari in accordo con le organizzazioni associative dei produttori», per giungere alla completa municipalizzazione del servizio.

Infine, con un'altra mozione, si ricorda il voto unanime del Consiglio per la convocazione di un'assemblea dei consiglieri di tutto il Lazio sul problema dello sviluppo economico. I comunisti sollecitano la convocazione dell'assemblea e la elaborazione degli indirizzi che la Provincia dovrà sottoporre ad essa.

Scarsamente interessante il resto della seduta: i fascisti hanno continuato, a turno, i loro attacchi alla Giunta. I liberali hanno presentato un ordine del giorno per sottolineare che, mentre da parte dei dc sono state dichiarazioni ispirate

te a varie «tonalità» di antisocialismo da parte dei socialisti - che pure fanno parte della maggioranza - non vi è stata nessuna presa di posizione del genere. L'on. Bozzi, in particolare, ha criticato Signorile per il suo «anticomunismo positivo» (L'anticomunismo non è il fine della Dc), aveva detto l'attuale presidente.

Signorile ha risposto brevemente facendo riferimento al testo delle sue dichiarazioni nella seduta precedente; quindi, si è passati alle votazioni.

Secondo le indiscrezioni, questa sarà la distribuzione degli incarichi all'interno della Giunta: Mazzucchelli, Istruzione; Pulci, patrimonio; De Dominicis, finanze; Rebecchini, assistenza; Ricciardi, agricoltura; Simonelli, turismo, sport e piani di sviluppo; Mecchelli, LLPP; Paris, personale; Cutruffo, assistenza psichiatrica; Serrechia, supplente al LLPP.

Il compagno Di Giulio ha annunciato che il gruppo del Pci a Palazzo Valentini ha presentato una mozione per chiedere una iniziativa della Provincia: la necessità di un rinnovo anche nei confronti del ministero degli Interni è stata prospettata dal rappresentante della Cisl. Lo scoglio più grosso rimane quello del completo disinteresse da parte dell'amministrazione comunale: Diana non ha voluto ricevere i rappresentanti dei sindacati; un incontro gli sarà chiesto, di nuovo, per i prossimi giorni. Il commissario non ha poteri sufficienti per decidere, ma ha abilitato autorità per impedire che l'affidamento del servizio di raccolta alla pseudo-cooperativa bonomiana (che vuole la garanzia di una concessione, in condizioni di monopolio, per cinque anni) e la conferma di essa al Consorzio laziale (grafari) pregiudichino ogni soluzione democratica.

Ora il Consorzio laziale ha posto un ultimatum: dalla fine del mese, pagherà i contadini solo con le monete che circolerà alla Centrale un contri-

Il guidatore è rimasto ucciso sul colpo

Mortale sciagura ieri all'alba, sulla via Appia, al km 3, con il secondo n. 4444, un'auto ha tamponato con estrema violenza il rimorchio di un autotreno, incastrandosi sotto il cassone e ricuotendosi ad un ammasso contorto di rottami. Il conducente, Mario Renzoni, 37 anni, da Marino, è deceduto sul colpo.

Alla Stradale non è stato difficile ricostruire come si era svolta la sciagura. L'autotreno, targato Mantova 54743 e carico di rotoli di lamiera dal peso di numerosi quintali, era condotto da Aldo Anstasi, mentre il secondo n. 4444, il fratello Aristide, dormiva tranquillamente nella cuccia. Questi, giunto al bivio con il raccordo, ha cominciato a girare, ad audacia, e quando doveva, infatti, immettersi.

Proprio in questo momento è sopraggiunta, sembra a grande velocità, la «600» di Renzoni. Si era evidentemente accorto della marcia dell'autotreno. L'ulteriore si è così infilata sotto il rimorchio.

Sugherificio in fiamme: danni per 10 milioni

Un sugherificio è stato completamente distrutto questa notte da un furioso incendio di fiamme, sviluppatosi sembra per un corto circuito, hanno avuto luogo, eccetto il ballone di sughero ed in breve hanno avvolto tutto l'edificio, distruggendo anche i macchinari.

Il sugherificio si trova in via Sisto Romanica, una piccola traversa della Tiburtina all'altezza del dodicesimo chilometro. E' di proprietà del signor Luigi Zappelli, che lo ha aperto nel 1957. Le prime lunghe code di fumo sono state viste verso mezzanotte e mezza da due operai, un certo De Sanctis ed un suo amico, che passavano nei pressi della fabbrica.

Da via Genova sono subito partite a sirena spiegata, 4 autospeme; quando queste sono arrivate, l'incendio aveva assunto proporzioni gigantesche. Vivide lingue di fuoco illuminavano ampiamente la campagna circostante.

Incuranti degli agenti che sorvegliavano l'istituto Svaligiano una pellicceria davanti alla Banca d'Italia

Ruba l'auto e accusa un amico antipatico

C'è voluta una settimana perché un ladro d'auto la smettesse di accusare un suo amico e ammettesse le sue responsabilità; e per una settimana il «mostro» ha resistito agli interrogatori della polizia senza battere ciglio. Domenica scorsa Argentino Franceschini, di 20 anni, addetto ad un distributore di benzina a piazza Don Minzoni, era stato sottoposto a bordo di una «600», la cui targa - Palermo 40041 - «era compresa nell'elenco delle auto rubate».

Fermato dagli agenti aveva detto di essere al corrente della provenienza della macchina, ma di non averla rubata lui. L'autore del furto sarebbe stato un suo amico, Stefano Fabrizio, che abitava in via Orlandi 2. Il Fabrizio è stato naturalmente

Incuranti degli agenti che sorvegliavano l'istituto Hanno scassinato la saracinesca di «Pamil» rubando visoni, astrakan, castori per 10 milioni

Audacissimo colpo. L'altra notte in una elegante pellicceria di via Nazionale, proprio davanti alla Banca d'Italia. Ignoti dopo aver divelto alcune maglie della serranda, si sono impadroniti di 35 chili di pelli preziose ancora da confezionare - visone, astrakan, ermellino, lontra, castoreo, martora - per un valore di oltre otto milioni di lire e sono quindi fuggiti, completamente indisturbati, senza che nessuno dei numerosissimi poliziotti che pattugliano incessantemente la zona per sorvegliare la sede dell'istituto, si accorgesse di nulla. Ora il commissariato di zona e Mobile stanno indagando: come è naturale.

La pellicceria svaligiata si chiama «Pamil», è di proprietà del signor Amilcare Pace ed è contrassegnata dal numero civico 183/G. Già due anni fa, era stata visitata dai ladri, che, per penetrarvi, dovettero anche fraccassare il cristallo della porta a vetri; da allora il proprietario non ha più chiuso a chiave per non dover sommare in caso di un nuovo colpo - e purtroppo, ha visto giusto - i danni del furto a quelli della lastra di vetro frantumata.

La polizia non sa neanche a che ora il nuovo colpo è stato perpetrato. Con incredibile audacia, gli sconosciuti hanno parcheggiato la loro automobile proprio davanti al negozio ed, incuranti degli agenti, hanno assalito senza esitazione la serranda a maglie in breve servendosi delle solite tronchesi; sono riusciti ad aprirsi un varco di 50 centimetri quadrati, attraverso il quale sono scivoltati all'interno. Come si è detto, non hanno neanche dovuto tentare per sfondare o forzare la porta a vetri.

La pellicceria è stata «ripulita» in pochi minuti: i ladri, non hanno degnato di uno sguardo la serranda esposta in vetrina e quella sistemata nelle scaffalature. Si sono diretti, a colpo sicuro, nel retrobottega dove sono custodite le pelli ancora non confezionate, le hanno sistemate in alcuni capaci sacchi e, ripassando attraverso la serranda, si sono celati senza lasciare tracce.

Il furto è stato scoperto solo mercoledì sera, alle 23, il commissario Aldo Di Veroli, che si era recato al negozio per rappresentare il proprietario, che, dopo aver visto lo scassinamento, ha capito il guaio.

Un giovane, sorpreso da due vigili notturni mentre stava tentandoli di rubare un'automobile in sosta in via Montebello, è stato arrestato dopo un velleo inseguimento. L'operatore è Andrea Tranchina, ha 19 anni ed abita a Palermo, in via Monte Favone 7. E' già stato rinchiuso a Regina Coeli.

L'operatore è stato scarcerato verso le 2. Il ragazzo aveva già forzato lo sportello della vettura che è di proprietà della signora Tanà Ferrero, e stava per mettersi al volante, quando sono sopravvissuti le guardie viali. Quanto Correnti e Ugo Tassi, all'incriminazione di altri è pre-epitomaticamente fuggito a piedi.

Sciopero alle autolinee Zeppieri Oggi manifestano i pensionati

Treni in ritardo il 7 e 8 marzo - Convegno delle C.I. degli alberghi

Il 90 per cento dei lavoratori della Zeppieri ha partecipato allo sciopero effettuato ieri dalle 12 alle 21. Lo sciopero proseguirà per l'intera giornata di oggi dalle ore zero alle 24. I sindacati hanno reso noto che l'agitazione sarà ininterrottamente in corso fino ad organizzare il crumiraggio, come ha già fatto nella giornata di ieri, con personale estraneo all'azienda e non autorizzato alla guida di mezzi pubblici. Le organizzazioni sindacali pongono in evidenza anche le responsabilità delle autorità competenti che, non solo a fare, non solo sul merito della vertenza, ma anche sulla illegittimità - operazione crumiraggio - operazione crumiraggio. Nel quadro del vasto movimento sindacale in atto sono da segnalare altre azioni di sciopero e manifestazioni. Tut-

ti i sindacati provinciali dei ferrovieri hanno confermato per i giorni 7 e 8 lo sciopero dei pensionati di macchina e vagoni; nei due giorni indetti tutti i treni in partenza e in arrivo dalle stazioni e dagli scali di Roma si muoveranno con ritardo. L'impedimento è dovuto all'interruzione della linea e alla sostituzione di un assegno mensile di 10.000 lire per tutti i vecchi e di 11.000 lire per i nuovi pensionati. L'altra iniziativa sindacale è stata presa dalla Commissione interna dell'albergo «Bernini-Bristol» che ha promosso un convegno provinciale delle C.I. degli alberghi romani per il 6 a Palazzo Mar-

Il convegno di via Sisto Romanica, una piccola traversa della Tiburtina all'altezza del dodicesimo chilometro. E' di proprietà del signor Luigi Zappelli, che lo ha aperto nel 1957. Le prime lunghe code di fumo sono state viste verso mezzanotte e mezza da due operai, un certo De Sanctis ed un suo amico, che passavano nei pressi della fabbrica.

Il convegno di via Sisto Romanica, una piccola traversa della Tiburtina all'altezza del dodicesimo chilometro. E' di proprietà del signor Luigi Zappelli, che lo ha aperto nel 1957. Le prime lunghe code di fumo sono state viste verso mezzanotte e mezza da due operai, un certo De Sanctis ed un suo amico, che passavano nei pressi della fabbrica.

Il convegno di via Sisto Romanica, una piccola traversa della Tiburtina all'altezza del dodicesimo chilometro. E' di proprietà del signor Luigi Zappelli, che lo ha aperto nel 1957. Le prime lunghe code di fumo sono state viste verso mezzanotte e mezza da due operai, un certo De Sanctis ed un suo amico, che passavano nei pressi della fabbrica.

Il convegno di via Sisto Romanica, una piccola traversa della Tiburtina all'altezza del dodicesimo chilometro. E' di proprietà del signor Luigi Zappelli, che lo ha aperto nel 1957. Le prime lunghe code di fumo sono state viste verso mezzanotte e mezza da due operai, un certo De Sanctis ed un suo amico, che passavano nei pressi della fabbrica.

Advertisement for various household appliances including televisions, refrigerators, and washing machines. Features brands like Magnadyne, Bosch, Siemens, and Fiat. Includes promotional text like 'Offerta speciale' and 'Cambi vantaggiosi'.